SMILE magazine

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS - anno 7 - nr. 3 - Luglio 2015

Periodico Semestrale a distribuzione gratuita

Aiutaci anche tu donando IL 5x1000 e scrivendo nella Tua Dichiarazione dei redditi il nostro C.F. 01330220292

IN QUESTO NUMERO SMILE AFRICA PRESENTA:

CERCHIAMO VOLONTARI!

SMILE AFRICA HA BISOGNO DI TE!
QUALSIASI SIANO LE TUE CAPACITÀ O TALENTI QUI POTRAI METTERLI A FRUTTO PER AIUTARE GLI ALTRI.
SCRIVI A INFO@SMILEAFRICA.IT!

SOMMARIO

luglio 2015

EDITORIALE
di Flavia Azzi

(dis)UMANITÀ

Il fenomeno dell'immigrazione è quello che, da un po' di tempo, fa più discutere. I pareri sono contrastanti e il clima, purtroppo, è spesso di ostilità, per lo meno questo è ciò che il palinsesto mediatico ci fa intendere.
Forse si ignora, volutamente, il motivo per cui tale fenomeno avviene. Il problema delle migrazioni non è che "non c'è più spazio per noi" come qualcuno sostiene, affermazione tra l'altro infondata dato che, a oggi, l'intera Europa accoglie circa 1 milione 700 mila rifugiati, un numero simile a quello presente nel solo Pakistan (Fabio Colobo, Quanti sono i rifugiati in Italia e in Europa?, in lenius.it).
Il problema è che migrando si conferisce potere a un movimento estremamente pericoloso.
Scappando, reazione più che lecita a un genocidio, si conferma il potere che detiene quella minaccia. Le persone scappano perché non hanno scelta.
Perché la nostra economia occidentale si nutre delle loro alternative. Parlo delle risorse, materiali e umane, che gli abbiamo sottratto e che continuiamo a sottrarre.
Il problema, ancora una volta, non si riduce alla sola questione economica e politica.
Quando l'etichetta di una t-shirt cita "made in Iraq" forse dovremmo fermarci a riflettere.
Si critica, ma si continua a nutrire quel sistema. È una questione di consapevolezza, che se non ci viene insegnata dovremmo imparare autonomamente a esercitare.
E quando si invoca alla comprensione non è questione di buonismo, ma di realismo, perché non molto tempo fa la storia ci ha narrato due grandi storie di disumanità.
Storie che continuano a perpetuarsi in zone del mondo più o meno note, ma anche, a ben guardare, nei nostri quartieri.
Non posso che augurarmi che venga presto il tempo di tonare umani.

VITA ASSOCIATIVA
3. Chi è Smile Africa e come opera
4. Un grazie a tutte le mamme di Smile Africa

ATTIVITA' ED EVENTI
5., 6. Il giro del mondo in 80 giorni di Smile Africa

VITA AFRICANA
7. Incontrare l'Africa a casa nostra: *ricetta "Budino di Prugne"*
8., 9. Incontrare l'Africa a casa nostra: *fiaba "La leggenda del genio trastullo"*

AGENDA E CONTATTI
10. Mettersi in contatto o sostenere Smile Africa Onlus

SOSTIENI IL SOSTEGNO, SOSTIENI IL VOLONTARIATO
DEVOLVI IL TUO 5X1000 A SMILE AFRICA ONLUS
CODICE FISCALE 01330220292

CHI E' SMILE AFRICA E COME OPERA

Brevi cenni sulla storia e l'operato passato, presente e futuro dell'Associazione e dei Suoi Volontari

CHI E' SMILE AFRICA?

Smile Africa è un'associazione Onlus che opera in Italia e nei paesi in via di sviluppo.
L'Associazione nasce nel 2007 dal desiderio di un gruppo di amici di aiutare e sostenere le persone più deboli, indifese e in stato di necessità.
Il nome Smile Africa è dedicato al sorriso di due fratelli, Giada e Denny, che hanno insegnato il rispetto e l'amore per la vita a tutti coloro che hanno incontrato.

COME OPERA

In Italia l'Associazione è impegnata su svariati fronti: educativi, formativi, di assistenza alla persona e di sensibilizzazione ai temi del volontariato.
Nei paesi in via di sviluppo Smile opera per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni con progetti di formazione scolastica, igienico-sanitari e creazione d'impresa.
Al fine di realizzare le proprie iniziative vengono promosse raccolte fondi mediante la partecipazione a feste, fiere, manifestazioni sportive, l'organizzazione di mostre, spettacoli teatrali, musicali e di cabaret, l'animazione di serate di beneficienza, le attività in centri commerciali e per aziende.

PROGETTO "FENICE" - ADOZIONI A DISTANZA

Come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, anche l'Africa ha il potere di rinascere. Speranza di questa rinascita sono i bambini che, grazie all'istruzione e a condizioni di vita migliori, possono fare molto per lo sviluppo della loro terra.
Condividendo questo progetto, puoi aiutarci a fornire il sostegno economico necessario a questi giovani in grave stato di povertà, permettendo loro di frequentare strutture scolastiche dove, oltre a ricevere l'educazione e la formazione scolastica, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle loro condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.
In Africa i ragazzi hanno un grande desiderio di studiare, forse perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria che non lascia altrimenti sbocchi.

Perché tutto ciò si realizzi è possibile sottoscrivere l'adozione di un bambino o sostenere un'adozione cumulativa di una Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore con una quota annua di € 210,00 comodamente versabile tramite bollettino sul conto corrente postale n. 0000 8476 3325, o con bonifico
IBAN: IT52 W 07 6011 2200 0000 8476 3325

La quota permette di provvedere a: divisa scolastica, materiale didattico, cibo, visita al dispensario, pastiglie contro la malaria, cura dell'igiene.

"...La mano di chi riceve
sta sempre sotto
alla mano di chi dà..."

UN GRAZIE A TUTTE LE MAMME DA SMILE AFRICA

Un pensiero e un riconoscimento alle mamme, pilastri della moderna società e fulcro delle famglie

Domenica 10 Maggio in piazza Vittorio Emanuele II a Rovigo, sotto Palazzo Nodari, sede del Comune, Smile Africa ha allestito il consueto stand in occasione della Festa della Mamma.
Come ogni anno, l'Associazione vuole festeggiare tutte le mamme riconoscendo in loro il fulcro della famiglia e il punto d riferimento per i suoi componenti.
Grazie alla partecipazione di oltre dieci volontari lo stand è stato animato e allestito con un tripudio di colori tra palloncini, batik e i vasi di Nuova Guinea, pianta ornamentale da donare alle mamme in occasione della loro festa.
Dopo un inverno rigido, la calda temperatura primaverile e uno splendido sole hanno reso la festa ancora più vivace e allegra.
Molti passanti si sono avvicinati e, oltre a ricevere l'omaggio floreale, hanno avuto l'occasione di conoscere e apprezzare la storia, i progetti e le attività di Smile.

Foto: lo stand dell'Associazione in piazza Vittorio Emanuele II

Foto: i volontari di Smile Africa allo stand in piazza

Molti di questi hanno scelto di sostenere con una piccola offerta le iniziative dell'Associazione. L'occasione è stata propizia anche per promuovere una serie di incontri, gratuiti e aperti a tutti, organizzati dai soci per la formazione di attuali e nuovi volontari, da tenersi presso la sede di via Einaudi e tenuti da docenti specializzati.
In un clima di gioiosa condivisione, la mattinata è volta al termine lasciando nuove conoscenze, rinnovate amicizie e una maggiore diffusione del nome e delle attività dell'Associazione.
L'appuntamento con gli eventi di Smile Africa è rimandato a giugno, in occasione dello spettacolo teatrale a conclusione del progetto Insieme Cre.Attivamente.

Andrea Tomasi

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI DI SMILE AFRICA

La rappresentazione teatrale messa in scena dai ragazzi del progetto Insieme Cre.Attivamente preparato nelle giornate di laboratorio teatrale e scenografico previste dal Progetto

Sabato 13 giugno presso il teatro Duomo di Rovigo è andato in scena lo spettacolo teatrale "Il giro del mondo in 80 giorni" tratto dal celebre romanzo di Giulio Verne. Gli attori di questa rappresentazione sono stati i ragazzi del doposcuola "Insieme Cre-Attivamente", progetto ideato e realizzato da volontari e professionisti della nostra Associazione per un gruppo di giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Rovigo, con difficoltà di apprendimento e lievi disabilità. Lo spettacolo ha rappresentato la conclusione di due anni di lavoro, sia scolastico che di crescita personale e artistica, con questi ragazzi. Lavoro che è stato possibile grazie alla passione e alla professionalità di un gruppo di educatrici e di volontari che giornalmente li hanno accompagnati nel loro percorso di crescita, sostenendoli e incoraggiandoli in ogni momento.

Il regista artistico di questa avventura teatrale è stato Roberto Pinato che, con alcuni dei suoi collaboratori della compagnia "Teatro Insieme di Sarzano", ha curato la parte teatrale-artistica dello spettacolo. Le musiche che hanno fatto da colonna sonora alla rappresentazione sono state quelle del gruppo Call me Canthus e hanno accompagnato i balletti messi in scena dagli allievi dalla scuola Atelier danza di Rovigo con il coordinamento di Umberto Menon.

La scenografia e i costumi di scena sono stati realizzati dalla volontaria di Smile Africa e artista Laura Gioso che si è avvalsa del contributo, oltre che di alcune tirocinanti provenienti dal liceo artistico, anche di tutti i ragazzi del progetto che si sono sperimentati in questo aspetto creativo, divertendosi a cucirsi addosso un abito che potesse aiutarli a calarli maggiormente nella parte che gli era stata assegnata.

Foto: la locandina dell'evento e il pieghevole di sala (fronte, retro e interno)

Foto: alcuni momenti della serata e dello spettacolo

Il lavoro fatto dietro le quinte è stato tanto, così come l'impegno messo da ciascun membro del team che ha contribuito alla riuscita dello spettacolo, il quale ha trovato pareri assolutamente favorevoli ed entusiasti da parte di coloro che hanno assistito alla sua messa in scena finale.
Uno dei maggiori successi ottenuti è stato quello di essere riusciti a creare una squadra, un gruppo di persone, che si è stretto attorno ai ragazzi e ha permesso loro di diventare i protagonisti di qualcosa di bello e grande che inizialmente ci era sembrato solo un sogno.
Ciascuno di loro è riuscito a salire su quel palco portando qualcosa di sé, le proprie paure trasformate nel coraggio di parlare, muoversi e sorridere di fronte a un pubblico di amici, familiari e adulti curiosi e attenti. Hanno portato le loro ambizioni, i loro desideri, le loro speranze e i loro sorrisi.
Io ho avuto il privilegio di seguirli da vicino durante tutto il loro percorso di crescita e di vedere realizzato questo loro bellissimo traguardo artistico, che alla fine, una volta chiuso il sipario, è diventato anche il nostro traguardo, quello di coloro che li hanno accompagnati con affetto e fiducia, quello dei loro familiari e amici che li hanno sostenuti e applauditi.

Francesca Francato

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere la cultura africana mediante una ricetta africana

BUDINO DI PRUGNE

LA CUCINA AFRICANA

Grazie alle temperature favorevoli, gran parte degli abitanti dell'Africa festeggiano il Natale all'esterno delle proprie case, riunendosi con famigliari e amici.
Alcuni dei piatti tipici che si cucinano durante le festività sono il maialino da latte arrosto, il riso giallo con l'uva passa, il tacchino arrosto e il pudding di prugne.
Ispirata ai sapori dell'Africa, in questo numero vi proponiamo una ricetta semplice e gustosa a base di prugne.
Il budino di prugne è un dolce al cucchiaio delizioso, perfetto se volete concludere una cena in modo salutare e leggero.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 400 gr di prugne
- 3 uova
- 200 gr di zucchero
- 50 gr di cacao in polvere
- 100 gr di amaretti sbriciolati

PROCEDIMENTO

Tagliate le prugne a metà, togliete il nocciolo e fatele cuocere per qualche minuto in un pentolino.
Mentre la frutta cuoce, in una ciotola sbattete le uova e lo zucchero. Aggiungete anche il cacao in polvere, gli amaretti sbriciolati e mescolate per amalgamare bene.
Per ultimo incorporate anche le prugne.
Versate il composto in uno stampo per un budino e infornate a 180°C per circa un'ora.
Quando il vostro budino di prugne è cotto sformatelo e conservate in frigo per poi servirlo in tavola.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere la cultura africana mediante una fiaba per i più piccoli

UNA FIABA AFRICANA:
"La leggenda del genio trastullo"

Il dottor Stanabacilli tastò il polso di Joana. Poi sbuffando sui suoi baffoni così lunghi da coprire la bocca, borbottò: " È debole… molto debole". Joana era una bella bambina dai grandi occhi neri che viveva nel Paese del popolo d´ebano. Era stata abbandonata sull´uscio della porta della Casa dei Buoni Propositi, abitata dagli Zelanti, una tribù nota in tutto il Paese perché si prendeva cura degli orfanelli. Aveva le guance scavate e il visino pallido. Ma ciò che impressionò di più gli Zelanti era la profonda tristezza dei suoi occhi. Chiamarono subito il dottor Stanabacilli, il medico del villaggio.

Dopo un lungo accurato esame, il clinico si tolse i suoi spessi occhiali, scrollò la testa e fece la sua diagnosi: "Povera bambina – borbottò – è affetta dal morbo del sanguemesto, una grave malattia che porta il paziente a uno stato di profonda malinconia. Gli ammalati diventano inguaribilmente tristi, piangono sempre, non mangiano più e lentamente le forze li abbandonano.

Tutto ciò finché non sopraggiunge la morte". Lo sgomento colpì tutti. "Ma non esiste una cura?" chiese Gaia, una degli Zelanti. "Ci sono medicine – spiegò Stanabacilli inforcando gli occhiali – ma si trovano soltanto nelle Terre del Nord e sono molto costose e, purtroppo, il nostro è un paese molto povero, non può permettersele." "Ma allora che possiamo fare?" insistette Gaia."L´unica speranza è renderla felice.

La malattia è molto forte." Detto ciò Stanabacilli prese la sua borsa e se ne andò borbottando. L´impresa era ardua, ma tutti alla Casa dei Buoni Propositi si diedero da fare. Cercarono di farla mangiare, cucinando succulenti leccornie. Provarono a farla ridere con i burattini e cantando filastrocche. Ma niente da fare! Joana non accennava neanche un sorriso. Allora Gaia, che più di tutti aveva preso a cuore la bambina, le si avvicinò e chiese sconfortata: "Dimmi piccolina. Hai un desiderio che vorresti realizzare?". Joana con una voce flebile rispose: "Mi piacerebbe incontrare il genio Trastullo…". Gaia si meravigliò. Burlo Trastullo era il genio dei giochi. Narrava la leggenda che di notte entrasse nelle stanze dei bambini per giocare con loro per poi sparire alle luci dell´alba. Ma come poteva far incontrare Joana con Burlo Trastullo, personaggio di fantasia? "Se lei vuole vederlo, lo vedrà!" disse decisa Gaia. Ebbe un´idea. Cucì un vestito sgargiante di color giallo, rosso e azzurro, come quello del genio. Comprò un cilindro e ci aggiunse i sonagli, proprio come quello di Trastullo.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere la cultura africana mediante una fiaba per i più piccoli

UNA FIABA AFRICANA:

"La leggenda del genio trastullo"

Si dipinse la faccia da clown come il genio e, dulcis in fundo, prese una carota che somigliasse al lungo naso di Burlo Trastullo. Di notte, così combinata, entrò nella stanza di Joana con una lanterna dalla luce azzurra. Grazie a quel tenue bagliore la piccola si svegliò. "Ciao bambina – disse Gaia, camuffando la voce – Mi riconosci?" Gli occhi di Joana si illuminarono. "Sei Burlo Trastullo!" " Esatto! E sono qui per te." Il finto genio si profuse in giochi di prestigio, scherzi e risate. Quando vide che le labbra della bambina accennavano a un impercettibile sorriso, Gaia non stette più dalla gioia e diede un bacio sulla fronte a Joana. La bambina stavolta sorrise sul serio." Ora devi farmi una promessa – disse Gaia – se farai la brava bambina e ti sforzerai di mangiare, io tornerò ogni notte a giocare con te." Joana fece un cenno di assenso col capo. Trastullo allora spense la lanterna e nel buio sgusciò fuori dalla stanza. Il giorno dopo Joana chiese del latte tra lo stupore di tutti. Gaia era felicissima. Da allora ogni notte si travestiva da Burlo Trastullo e allietava la piccola malata. Di giorno in giorno Joana andava continuamente migliorando. Col tempo la piccola cominciò a mangiare regolarmente ed era sempre più serena. Il dottor Stanabacilli non riusciva a spiegarsi il miracolo ma sotto i baffi rideva soddisfatto, nonostante i soliti borbottii. Gaia però cominciava a sentire la stanchezza per tutte le notti insonni passate al capezzale di Joana. Era un duro sforzo. Ogni volta inventava un gioco diverso. Una notte le portò in camera persino un pony, mascherato da unicorno, e lo fece cavalcare da Joana. Giocava tutta la notte con la piccola e poi, dopo il bacio della buonanotte, spariva. Finché una sera, mentre si accingeva a indossare la maschera, la stanchezza ebbe il sopravvento e Gaia crollò sul letto esausta, addormentandosi profondamente. Il mattino dopo, quando si svegliò, si rese conto di ciò che era accaduto e corse dalla bambina con il cuore in gola. Temeva che senza Trastullo la piccola sarebbe ricaduta nella malattia. Ma quando entrò la piccola era intenta a bere tranquillamente il suo latte. Quando Joana vide Gaia le sorrise e le disse: "Trastullo è tornato anche stanotte!". Gaia non riusciva a crederci. "Davvero?" "Sì – rispose – mi ha preso per la mano e siamo volati via dalla finestra. Siamo andati in alto, fino a toccare le stelle!" Gaia non sapeva più cosa dire. Aveva volato. Solo il vero genio poteva fare tanto. "Poi mi ha riportato nel mio letto – aggiunse Joana -. Però stavolta non mi ha voluto dare il bacio della buonanotte. Io gli ho chiesto perché e lui ha sorriso. Poi ha risposto che non spettava a lui. "Il bacio è una magia che può fare solo chi ti ama davvero, ha detto. Eppure le altre sere me lo dava: non lo trovi strano?" Gaia commossa non disse una parola. Abbracciò la bambina e le diede il bacio sulla fronte. Joana non disse nulla. Sorrise come mai aveva fatto prima e si abbandonò tra le braccia di Gaia. Adesso era davvero felice. Più che le magie del finto o del vero genio dei giochi, furono i baci e l´affetto sincero a guarire la piccola Joana.

METTERSI IN CONTTATO O SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS

VUOI SCRIVERE LE TUE IMPRESSIONI O UNA LETTERA A SMILE MAGAZINE?

Manda una email a:
redazione.magazine@smileafrica.it
o una lettera in busta chiusa a:
"Smile Africa Onlus, Via L. Einaudi, 69
45100 ROVIGO"

SMILE AFRICA ONLUS

Sede Legale e Operativa: Via L. Einaudi, 69 - 45100 Rovigo
Telefono e Fax: 0425 475375 - Cellulare: 328 8766551-
Sito Web: *http://www.smileafrica.it* - Email: *info@smileafrica.it*

PER SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS:

DEVOLVI IL TUO 5X1000 (C.F. 01330220292)

OPPURE FAI UNA DONAZIONE SUI CONTI CORRENTI:

- IBAN: IT05D0335901600100000061790 presso Banca Prossima SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA), Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano

- IBAN: IT52W0760112200000084763325 Conto Corrente Postale n. 000084763325

SMILE MAGAZINE

Direttore Editoriale: Flavia Azzi *(Volontaria di Smile Africa Onlus)*
Impaginazione e Grafica: Andrea Tomasi, Giorgia Viola, Annalisa Brizzante *(Volontari di Smile Africa Onlus)*

VUOI ENTRARE IN SMILE AFRICA?

Entrare nel gruppo di volontari di Smile Africa Onlus è molto semplice, non richiede particolari caratteristiche o abilità, non impone limiti di età né di altro tipo; occorre solo essere motivati da un forte desiderio di far del bene per il prossimo, sia quest'ultimo un bambino africano o un ragazzo disabile.

Smile Africa è più di un'Associazione, è un gruppo di amici che insieme si impegnano, divertendosi, per fare del bene.
Se dovessi essere interessato a conoscere di più l'Associazione ed entrare a farne parte, scrivici o telefonaci ai contatti che trovi riportati qui sopra.

"La maturità inizia a manifestarsi quando sentiamo che è più grande la nostra preoccupazione per gli altri che non per noi stessi."

Albert Einstein

Utente: SmileAfrica Rovigo
Gruppo:
Associazione Smile Africa Onlus

Smile-Africa

@SmileAfricaRO

www.smileafrica.it

SMILE magazine

Associazione Smile Africa Onlus
Via Luigi Einaudi n° 69 – 45100 Rovigo
Tel. e Fax +39 0425 475375
M. +39 328 8766 551
info@smileafrica.it

SMILE AFRICA MAGAZINE Periodico a distribuzione gratuita dell'Associazione Smile Africa Onlus
Registrazione presso Tribunale di Rovigo n. 04/09 - Reg. Stampa (35/09 RAA - 1054-09 cron.) del 11/05/2009 - Direttore Responsabile: Micaglio Gaetano
Stampato presso Grafiche Rodigine s.n.c., - Via della Scienza, 35 - Rovigo